

Era una bella giornata di maggio, il sole splendeva nel cielo. Erano da poco passate le dieci quando improvvisamente la porta si aprì e la cuoca Marina si affacciò all'aula e disse: "C'è del fumo in cucina!".

I bambini erano tutti impegnati: c'era chi giocava con pentole e stoviglie nella casetta, chi imboccava e cullava le bambole, chi disegnava, chi giocava con il treno, chi era intento a leggere i libri nell'angolo della lettura, chi giocava con gli animali, chi costruiva piste e torri sul tappeto, chi stava giocando con la pasta pane. Per fortuna nessuno era sull'angolo morbido senza scarpe.

**Non ci fu bisogno di altro. Al suono della sirena tutti i bambini avevano lasciato i giochi e si stavano dando la mano. Tutti si ricordavano le regole.**

**"...si deve lasciare tutto..."**

**"...ci si deve mettere in fila e formare una catena"**

**La maestra con in mano il registro delle presenze guidava la fila e i bambini con le manine intrecciate, strette strette e con occhi timorosi, ma pieni di fiducia la seguivano.**

**"...la catena non si spezza mai..."**

**"...il posto più sicuro è dove vi porta l'insegnante..."**

Naturalmente era una prova, i bambini lo sapevano ma l'emozione era vera ed era palpabile. Siamo usciti all'aperto, ci siamo messi in cerchio con le mani sempre intrecciate, nessuno fiata, si sentiva solo la voce di chi rispondeva "ci sono" quando era chiamato all'appello.

Ora, in giardino, si vedevano tre grandi cerchi, quello dell'aula gialla, quello dell'aula blu e quello dell'aula rossa con i bambini che facevano la catena, silenziosi e attenti.



Ci sono tanti amici che ci possono aiutare

Fuori l'autopompa era pronta e i pompieri erano all'opera.

**"...ci sono tanti amici che ci possono aiutare..."**

Dall'aula blu usciva un fumo denso... per fortuna ci siamo tutti... no... l'inserviente Nicoletta è ancora in cucina.

Negli occhi dei bambini era visibile l'apprensione e lo sgomento. Ma ecco avanzare, tra il fumo, due pompieri che reggevano una barella su cui era stesa Nicoletta con una maschera a coprire tutto il viso. Fuori, all'aria aperta, qualche colpo di tosse e poi si è subito ripresa.

Ma le preoccupazioni non erano finite. E i piccoli del nido? Saranno salvati?

Eccoli! Finalmente anche loro, accompagnati dalle educatrici, erano arrivati in giardino.

Tutti abbiamo sospirato di sollievo, anche i pompieri. Operazione conclusa!

Ad una ad una le mani si sono lasciate e gli occhi si sono assicurati. I bambini hanno ripreso vivacità e hanno allontanato i timori anche se, a quel punto, era difficile per loro stabilire dov'era il confine tra finzione e realtà. Sono stati attratti dalle divise, dalla pompa con l'acqua e dall'autopompa e così le domande non finivano più, volevano sapere tutto.

I pompieri con molta pazienza hanno dato loro risposte, hanno suonato la sirena, azionato vari meccanismi e si sono lasciati fotografare.

Una bella esperienza vissuta insieme con le educatrici e i bambini del Nido e resa possibile grazie alla collaborazione con i pompieri di Isera e con gli operai del Comune che ringraziamo di cuore.

Un grazie particolare al Vice Comandante Andreoli Filippo e ai suoi colleghi: Andreoli Alessandro, Balter Marco ed Alessandro, Dorigotti Maurizio, Fiorini Roberto e Pastoressa Emanuel. Grazie per la disponibilità e per aver condiviso con noi e con i bambini un'esperienza unica e ricca di emozioni.

**Alla Scuola dell'Infanzia la tematica della sicurezza è inserita nel progetto pedagogico annuale e prevede momenti dove i bambini sono coinvolti sui pericoli e sulle situazioni di emergenza in maniera semplice ed accattivante. In sede di programmazione noi insegnanti organizziamo giochi, attività, percorsi per diffondere sin**

dalla più tenera età, la cultura della sicurezza.

Annualmente, e a turno, sono designate fra il personale quattro addette, tre insegnanti e la cuoca, come stabilito dal Decreto Legislativo 626/94 che prevede l'attivazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, che hanno anche il compito di organizzare due prove d'evacuazione. Addette per quest'anno erano: la cuoca Marina e le insegnanti Roberta, Manuela e Graziana che hanno curato l'organizzazione della prova di maggio.

La scuola ha un piano che prevede l'evacuazione dell'edificio in caso di incendio e, poste in ogni aula e nel salone, ci sono delle tabelle che individuano in modo chiaro le vie di fuga. Di norma prepariamo i bambini all'evento alcuni giorni prima usando materiali appositamente studiati per quest'età. Quest'anno, per la prima



Si deve lasciare tutto



Ci si deve mettere in fila e formare una catena



La catena non si spezza mai



Il posto più sicuro è dove vi porta l'insegnante

volta, abbiamo coinvolto anche i pompieri per rendere la seconda prova più reale e per sensibilizzare i bambini verso il Gruppo dei Vigili del Fuoco che, con molto altruismo e con spirito di solidarietà, si mette a disposizione offrendo tempo, energie e aiuto concreto alle persone che si trovano in difficoltà e in situazioni di pericolo.